



Segreterie di Gruppo BPER

Modena, 2 agosto 2012

Attuazione Piano Industriale BPER 2012-2014 Terza puntata

Il 1 e 2 agosto sono proseguiti gli incontri per valutare gli impatti che l'attuazione del Piano Industriale di Gruppo avrà sul Personale.

In apertura di incontro l'azienda ha esplicitato la sua posizione rispetto alle richieste formulate dalle Organizzazioni Sindacali.

Ha comunicato di non aver pregiudiziali rispetto alle proposte sui Poli Territoriali, tuttavia ha dichiarato che l'effettiva definizione degli stessi potrà avvenire in contemporanea alla realizzazione delle operazioni straordinarie di fusione (Meliorbanca, CARISPAQ, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona e Banca Popolare di Aprilia).

Inoltre, ha affermato di aver necessità di avviare una analisi organizzativa al fine di individuare e misurare interi processi produttivi che possano essere affidati ai Poli, evitando di creare microstrutture.

Per quanto riguarda il piano esodi, la mobilità professionale e territoriale e la riqualificazione l'azienda ha esposto le linee guida senza illustrare il progetto nei dettagli, anche economici, come richiesto dalle Organizzazioni Sindacali nella precedente riunione.

Le Segreterie di Coordinamento DIRCREDITO FABI FIBA FISAC SINFUB UGL UILCA, dopo un'attenta valutazione delle dichiarazioni aziendali, hanno ribadito che i sacrifici richiesti per la realizzazione del Piano Industriale, dovranno interessare tutti: Governance, Alta Dirigenza e Personale.

La riduzione del costo del Personale dovrà avvenire con una ripartizione equa di sacrifici, Alta Dirigenza compresa, anche attraverso la soppressione per tutta la durata del Piano Industriale delle politiche remunerative di esclusiva competenza aziendale che non siano oggetto di accordo tra le parti.

Hanno inoltre affermato che i risparmi non possono essere fatti solo sul Personale ma devono interessare le consulenze, la pubblicità e le spese legali; su tali voci è necessario che durante il Piano venga fornita una informativa puntuale sul loro andamento.

Le OO.SS. hanno inoltre affermato che durante il Piano non possono cambiare i criteri e le percentuali di conferma dei colleghi in apprendistato e in somministrazione.

Hanno inoltre confermato che un eventuale accordo debba contenere:

- la configurazione, il dimensionamento e il potenziamento dei Poli esistenti e la certezza della costituzione del Polo di Lanciano;
- i criteri normativi ed economici dettagliati per la realizzazione del Piano delle uscite;
- le regole e le incentivazioni economiche dettagliate per le tutte le diverse forme di mobilità territoriali e professionali.

Hanno quindi richiesto che l'azienda presenti un documento esplicativo su tutti i punti su citati.

L'azienda si è riservata di presentare un elaborato per l'8 e il 9 agosto p.v.

Vi terremo informati sullo sviluppo delle trattative.